

## Paradosso burocratico

# La stretta sulle malattie chiede nuovi criteri per Polizia e Carabinieri

*Per le Forze dell'Ordine tagli pesanti in busta paga ma chi si assenta nei ministeri perde solo 16 euro*

■ ■ ■ **ANTONIO CASTRO**

■ ■ ■ Era nata come norma per mettere all'angolo malati immaginari e fannulloni conclamati e invece rischia di penalizzare quelli che di assenze dal lavoro ne fanno meno degli altri. Strane alchimie delle norme burocratiche che nascono per risolvere un problema cronico e invece vanno a discapito di chi, stando ai numeri della Ragioneria generale dello Stato, fannullone non è mai stato. Il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, lo scorso 25 giugno ha fatto pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge 112, che prevede la riduzione giornaliera delle indennità accessorie delle retribuzioni nei primi 10 giorni di malattia. La norma è stata recepita dai sindacati degli statali e dal ministero della Difesa con sospetta tempestività - rispetto alle altre amministrazioni dello Stato - guarda caso proprio il giorno di pubblicazione, ovvero sempre il 25 giugno. E così in questa prima decade di assenza il dipendente pubblico non incasserà più il premio di produttività o le indennità accessorie. Ma c'è un piccolo particolare: se per il personale civile le indennità aggiuntive costituiscono solo una piccola parte della retribuzione, per gli uomini in divisa la storia è ben diversa. Alcuni esempi. Per un sottufficiale dell'esercito perdere le indennità fisse vuol dire rinunciare a ben 27 euro al giorno (che su una retribuzione di 1.500 euro sono

patologia questi non perde l'indennità. Mentre militari, carabinieri e polizia si vedono decurtati pesantemente lo stipendio.

tanti). Peggio ancora per un carabiniere o un poliziotto con un reddito lordo annuo di 34mila euro. Se dovesse assentarsi l'esponente delle forze dell'ordine perderebbe oltre 32 euro al giorno. Netti. E questo anche se al militare è stata riconosciuta la causa di servizio.

Vanno invece meglio le cose al personale della scuola e dei ministeri che in caso di assenza per malattia faranno risparmiare alle casse pubbliche rispettivamente 9 e 16 euro al giorno quindi una quota minoritaria dello stipendio.

Ma non basta. Paragonando i giorni di assenza media tra i dipendenti pubblici salta all'occhio che chi si assenta maggiormente per malattia è il personale ministeriale (22,9 giorni medi), e molto più indietro quello dei corpi di polizia (13,9). A seguire c'è quello della scuola (12,6) e in fondo le forze armate (0,5 giorni l'anno). C'è poi da fare una distinzione: le assenze maggiori, per esempio proprio alla Difesa, si contano soprattutto tra il personale civile. Come se non bastasse il personale civile di questo dicastero può anche evitare la perdita delle indennità accessorie se riesce a dimostrare che l'assenza è dovuta a cause di servizio, e questo perché (in virtù della contrattazione di secondo livello che militari e forze dell'ordine non hanno), si può derogare alla norma generale. Vale a dire che se al travet viene riconosciuta la causa di servizio per una

patologia questi non perde l'indennità. Mentre militari, carabinieri e polizia si vedono decurtati pesantemente lo stipendio.

## I NUMERI

Comparto	Retribuzione complessiva	Indennità fisse e accessori	Incidenza mensile	Riduzione giornaliera per malattia
Scuola e A.F.A.M.	27.566	3.400	283	9
Ministeri	26.528	5.631	469	16
Forze Armate	35.621	9.874	823	27
Corpi di Polizia	34.342	11.359	947	32

Retribuzioni del Conto Annuale dello Stato - Anno 2006

Comparto	Giorni di assenza	Uomini	Donne	
Scuola e A.F.A.M.	██████████	12,6	10,3	13,3
Ministeri	██████████	22,9	18,6	27,1
Forze Armate	█	0,5	0,5	1,2
Corpi di Polizia	██████████	13,9	13,1	26,4

Dati RGS Anno 2005

P&GL

